

Quattro frazioni per commemorare "Ginettaccio" sulle "sue" strade

# Pedalata rievocativa nel nome di Bartali

**V**entitré i partecipanti alla ciclopedalata storico-rievoativa in quattro tappe in memoria di **Gino Bartali** organizzata dall'associazione **Pedalando nella Storia**. Partenza da Assisi, al tramonto, alla presenza di Andrea, figlio del grande campione toscano, con la benedizione impartita da Fra' Antonello. Prima frazione (240 chilometri) in notturna con passaggi da Arezzo, dalla Valdarno e da Ponte a Ema, dove alle prime luci dell'alba i ciclisti sostano davanti alla casa natale di Ginettaccio. Cerimonia commemorativa a Firenze, all'Orto dei Giusti, poi



*Il gruppo cicloturistico era composto da 23 partecipanti*

la conclusione a San Baronto. Breve e facile la tappa successiva, 70 chilometri, sino a Lido di Camaiore, dove il pomeriggio è dedicato a relax e spiaggia. Trasferimento in treno a Pistoia, da dove parte la terza tappa, 180 chilometri. Breve sosta al cimitero di Casalguidi

per rendere omaggio al compianto Franco Ballerini. L'ultima giornata, con un tracciato di 123 chilometri, prevede una sosta a Monterchi per visitare il museo con il celebre affresco della Madonna del Parto di Piero della Francesca, ed una a Umbertide per un ristoro allesti-

to sulle rive del Tevere. Ad ognuno dei 23 partecipanti alla manifestazione, gli organizzatori hanno consegnato un facsimile dei documenti falsi che Bartali trasportava durante la guerra celati nel telaio e che contribuirono a salvare tanti ebrei e perseguitati politici.